

Meditare la Parola Mani che Sorreggono: “Signore Salvami”



“Signore Salvami”

Dal Vangelo secondo Matteo (14,22-36)

*In quei giorni, dopo che ebbe saziato la folla, **Gesù ordinò ai discepoli di salire sulla barca e di precederlo sull'altra sponda**, mentre egli avrebbe congedato la folla. Congedata la folla, **salì sul monte, solo, a pregare**. Venuta la sera, egli se ne stava ancora solo lassù.*

***La barca** intanto distava già qualche miglio da terra ed **era agitata dalle onde**, a causa del **vento contrario**. Verso **la fine della notte** egli venne verso di loro camminando sul mare.*

*I discepoli, nel vederlo camminare sul mare, furono turbati e dissero: “È un fantasma” e si misero a gridare dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro: “**Coraggio, sono io, non abbiate paura**”. Pietro gli disse: “Signore, se sei tu, **comanda** che io venga da te sulle acque”. Ed egli disse: “**Vieni!**”. Pietro, **scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù**. Ma per **la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare**, gridò: “**Signore, salvami!**”. E subito Gesù **stese la mano, lo afferrò** e gli disse: “**Uomo di poca fede, perché hai dubitato?**”. Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca gli si prostrarono davanti, esclamando: “**Tu sei veramente il Figlio di Dio!**”.*

Compiuta la traversata, approdarono a Genesaret. E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati, e lo pregavano di poter toccare almeno l'orlo del suo mantello. E quanti lo toccavano guarivano.

3) Riflessione

- Il vangelo di oggi descrive la difficile e stancante traversata del mare di Galilea in una fragile barca, spinta da un vento contrario. Dopo la moltiplicazione dei pani, Gesù si congeda dalla folla e ordina ai discepoli di attraversare il lago, come è descritto nel vangelo di oggi (Mt 14,22-36).

- Matteo 14,22-24: Iniziare la traversata a richiesta di Gesù. Gesù forza i discepoli ad entrare nella barca e ad andare verso l'altro lato del mare, dove c'era la terra dei pagani. Lui sale sul monte a pregare. La barca simbolizza la comunità. Ha la missione di dirigersi verso i pagani e di annunciare anche tra loro la Buona Novella del Regno che era un nuovo modo di vivere in comunità. **Ma la traversata è stancante e lunga. La barca è agitata dalle onde, poiché il vento è contrario.** Malgrado aver remato tutta la notte, manca molto prima di giungere a terra. Mancava molto alle comunità per fare la traversata verso i pagani. **Gesù non fu con i suoi discepoli.** Loro dovevano imparare ad affrontare insieme le difficoltà, uniti e rafforzati dalla fede in Gesù che li ha mandati. **Il contrasto è grande: Gesù in pace insieme a Dio, pregando sulla cima della montagna, e i discepoli quasi persi là in basso, nel mare in rivolta.**

- La traversata dall'altro lato del lago è traversata difficile verso un nuovo tempo ed un nuovo modo di essere Chiesa. Traversata difficile, però necessaria. Ci sono momenti nella vita in cui siamo assaliti dalla paura. La buona volontà non manca, ma non basta. Siamo

Meditare la Parola Mani che Sorreggono: "Signore Salvami"

come una barca che affronta il vento contrario.

- Matteo 14,25-27: Gesù si avvicina ma loro non lo riconoscono. **Verso la fine della notte, cioè fra le tre e le sei del mattino, Gesù va incontro ai discepoli. Camminando sulle acque, giunge vicino a loro, ma loro non lo riconoscono.** Gridavano per la paura, pensando che si trattasse di un fantasma. Gesù li calma dicendo: **"Coraggio! Sono io! Non abbiate paura!"** L'espressione **"Sono io!"** è la stessa con cui **Dio cercò di superare la paura di Mosè quando lo mandò a liberare il popolo d'Egitto** (Esodo 3,14). Per noi, per le comunità, sia di ieri che di oggi, era ed è molto importante aprirsi sempre di nuovo: **"Coraggio! Sono io! Non abbiate paura!"**

- Matteo 14,28-31: **Entusiasmo e debolezza di Pietro.** Sapendo che è Gesù, Pietro chiede di poter anche lui camminare sulle acque. Vuole sperimentare il potere che domina la furia del mare. Un potere che nella Bibbia appartiene solo a Dio (Gn 1,6; Sal 104,6-9). Gesù gli permette di essere partecipe di questo potere. **Ma Pietro ha paura. Pensa che affonderà e grida: "Signore! Salvami!" Gesù lo assicura e lo riprende: "Uomo di poca fede! Perché hai dubitato?" Pietro ha più forza di quanto si immagina, ma ha paura dinanzi alle onde contrarie e non crede nel potere di Dio che lo abita. Le comunità non credono nella forza dello Spirito che c'è in loro e che agisce mediante la fede. E' la forza della risurrezione (Ef 1,19-20).**

- Matteo 14,32-33: Gesù è il Figlio di Dio. Dinanzi all'onda che avanza su di loro, Pietro affonda nel mare per mancanza di fede. Dopo che è salvato, lui e Gesù, tutti e due, salgono sulla barca ed il vento si calma. Gli altri discepoli, che si trovano sulla barca, rimangono stupiti e si prostrano dinanzi a Gesù, riconoscendo in lui il Figlio di Dio: "Tu sei veramente il Figlio di Dio". Più tardi, anche Pietro professa la stessa fede in Gesù: "Tu sei il Messia, il Figlio del Dio vivo" (Mt 16,16).

- Matteo 14,34-36: Gli portarono tutti i malati. L'episodio della traversata termina con un finale bello: "Compiuta la traversata, approdarono a Genesaret. E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati, e lo pregavano di poter toccare almeno l'orlo del suo mantello. **E quanti lo toccavano guarivano**".

Per un confronto personale

- Nella tua vita c'è stato un vento contrario così? Cosa hai fatto per vincerlo? E' Come è stato superato?
- Come riconosciamo oggi la presenza di Gesù nelle onde contrarie della vita?